

Todeschini, Nofri e Bertesi, al ministro delle finanze, « per sapere se e quando creda porre un termine alle private inframmettenze le quali, accampando più o meno fondate e legali ragioni, da troppo tempo ormai intendono ad impedire che il municipio di Bardolino sul Garda possa dare esecuzione ad una strada già dichiarata obbligatoria e dalle autorità competenti e, più ancora, dalle nuove necessità edilizie, economiche e civili di quella municipalità. »

Pipitone, al ministro delle finanze, « per conoscere quali provvedimenti intenda proporre, per tutelare la produzione del sale nazionale di fronte alla concorrenza dei sali esteri, negli appalti per le forniture delle privative dello Stato. »

Galli, al ministro della pubblica istruzione, « sui propositi e sull'indirizzo che si intende di far prevalere nel prossimo Congresso storico internazionale in Roma, di cui testè fu pubblicato il programma. »

Presidente. Segue l'interpellanza dell'onorevole *Credaro* ai ministri del tesoro e della pubblica istruzione, « sulla negata pensione e sull'arresto e conseguente condanna per accattonaggio della maestra settantaquattrenne *Vincenza Garibaldi*, avvenuta a Roma. »

Non essendo presenti gli onorevoli ministri, questa interpellanza rimane inscritta nell'ordine del giorno.

Segue l'interpellanza degli onorevoli *Caldesi, Caratti e Silva*, al ministro dell'interno « per sapere se di fronte alle proteste e all'agitazione manifestatasi nella cittadinanza siracusana in causa del nuovo progetto di condotta dell'acqua potabile che, abbandonando il pensiero di convogliare le pure acque montane, si propone di usufruire le acque del sottosuolo già in passato riconosciute impure, il Governo intenda rispettare le legittime e libere manifestazioni di quei cittadini e trarne argomento per una indagine obiettiva dello stato dei fatti per favorire i veri interessi di Siracusa. »

Caldesi. Siamo d'accordo con l'onorevole ministro di rimandare questa interpellanza ad altra seduta.

Giolitti, ministro dell'interno. Perfettamente.

Presidente. Questa interpellanza rimane quindi nell'ordine del giorno.

Presidente. Non essendo presenti gli onorevoli interpellanti, s'intendono ritirate le seguenti interpellanze:

Ciccotti, al ministro dell'istruzione pubblica « sul modo col quale, a tutela del pa-

trimonio artistico nazionale, intende dare esecuzione al Regolamento approvato con decreto 23 novembre 1891, n. 653, e alla legge 7 febbraio 1892, n. 31. »

Comandini, ai ministri dell'interno e della guerra « sui criteri e sui risultati dell'inchiesta intorno al doloroso eccidio di Berra e per sapere se intendano modificare completamente le disposizioni che regolano l'azione delle truppe in servizio di sicurezza pubblica. »

Cottafavi, al ministro della guerra « per apprendere se intenda impartire disposizioni atte ad assicurare le iscrizioni dei militari, che abbiano i requisiti richiesti, alla Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia ed invalidità degli operai. »

Segue l'interpellanza dell'onorevole *Lollini* al ministro dell'interno « per sapere a quali criteri egli siasi ispirato nello intervenire direttamente da Roma, per impedire che esso interpellante nel giorno 28 luglio 1901 potesse tenere in San Giovanni Valdarno una conferenza sulla pubblica piazza e in Castelnuovo Valdarno un'altra pubblica conferenza sia sulla pubblica piazza sia anche nel cortile di una proprietà privata e se creda tali divieti legali. »

Lollini. D'accordo con l'onorevole ministro, chiedo che questa interpellanza sia differita al prossimo lunedì, parendomi opportuno attendere che sia presente l'onorevole *Luzzatto* il quale potrebbe aver occasione di fatti personali.

Giolitti, ministro dell'interno. Acconsento il differimento.

Presidente. Questa interpellanza sarà quindi svolta lunedì prossimo.

Segue l'interpellanza dell'onorevole *Caldesi* al ministro della guerra « sulla legalità e opportunità della nuova disposizione portata dai recenti manifesti sul richiamo sotto le armi, per la quale sono improvvisamente esclusi dal beneficio concesso dall'articolo 8 della legge 2 luglio 1882 sul tiro a segno i militari appartenenti alla milizia mobile. »

L'onorevole *Caldesi* ha facoltà di svolgere questa interpellanza.

Caldesi. Arrivato in Roma questa mattina, veramente non mi aspettavo che oggi stesso venisse lo svolgimento di questa interpellanza che spedii alla Presidenza durante le vacanze; ma, trattandosi di un argomento tanto semplice, potrò, anche senza l'aiuto dei pochi appunti e documenti dei